



Dro, 01 ottobre 2025

Gentile presidente del Consiglio Valentina Benuzzi

Egregia signora sindaca – Ginetta Santoni

Spett.li Consigliere e Consiglieri Comunali

Mozione n. 9/2025

Oggetto: revisione delle condizioni di gestione del punto vendita “Minimarket” presso la palazzina Multiservizi di Ceniga.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 4 giugno 2025 è stato avviato un nuovo procedimento per l’affidamento in gestione del punto vendita di generi alimentari e di prima necessità con esercizio pubblico di somministrazione bevande presso la palazzina “Multiservizi” di Ceniga;
- considerato che il successivo avviso pubblico prot. 8091 del 1° luglio 2025 è andato deserto, nonostante l’evidente valenza sociale della struttura, a causa delle condizioni economiche eccessivamente onerose poste a carico del gestore;
- rilevato che l’esperienza delle gestioni precedenti ha dimostrato come la sostenibilità economica del servizio sia fragile, mentre il valore sociale e comunitario dell’attività è ampiamente riconosciuto;
- preso atto che lo schema di contratto allegato all’avviso prevede canone, cauzione, spese, obblighi assicurativi, servizi a domicilio e di apertura che rischiano di scoraggiare eventuali candidati, soprattutto in un contesto territoriale come quello della frazione di Ceniga;
- richiamata la volontà politica già espressa dall’Amministrazione comunale di garantire il mantenimento del servizio “multiservizi” quale presidio essenziale per la popolazione residente, in particolare anziana e priva di mezzi di mobilità autonoma;

Il Consiglio impegna la Giunta comunale:

1. a predisporre con urgenza una nuova procedura di affidamento della gestione del punto vendita "Multiservizi" di Ceniga, rivedendo le condizioni economiche a carico del concessionario, in particolare:
 - o riducendo o azzerando il canone di concessione, prevedendo eventualmente un contributo comunale di sostegno, anche in forma di compartecipazione alle spese;
 - o riducendo l'importo della cauzione e semplificando gli obblighi assicurativi;
 - o prevedendo la possibilità di fornire arredi e attrezzature di base a carico del Comune;
 - o introducendo clausole di maggiore flessibilità sugli orari di apertura, compatibilmente con le esigenze della popolazione;
2. a riconsiderare l'obbligo dei servizi a domicilio attualmente posto in capo al gestore, prevedendo che tale funzione, se ritenuta necessaria, sia sostenuta dal Comune o realizzata in collaborazione con associazioni e volontariato locale, così da non gravare ulteriormente sul concessionario;
3. a valorizzare maggiormente il ruolo sociale del punto vendita, riconoscendolo come presidio di comunità più che come attività commerciale ordinaria, prevedendo quindi strumenti di incentivazione e sostegno, anche in sinergia con le misure provinciali di cui alla L.P. 17/2010 e alle deliberazioni attuative della Giunta provinciale;
4. a dare mandato agli uffici competenti di attivare tempestivamente i contatti con le associazioni locali, le cooperative di comunità e gli operatori economici del territorio, al fine di stimolare la presentazione di candidature;
5. a riferire al Consiglio comunale entro tre mesi sullo stato di avanzamento della nuova procedura e sulle azioni intraprese per garantire la continuità del servizio.

Fiducioso di una favorevole accoglienza, porgo distinti saluti.

Il Consigliere capogruppo della lista civica "Comunità e Ambiente"

Tavernini Alvaro

